



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



XVIII° CICLO DI INCONTRI

DONARE: SPERANZA PER OGNI SOCIETÀ

LE OPERE

QUARTO INCONTRO – DOMENICA 5 DICEMBRE 2004 - ORE 15

Storie di Volontari: Come Riscattare Disagio, Solitudine e Sofferenza.

**Relatori: Giuseppe Bariatti dell'AVAP, che segue il disagio psichico
Don Donato, cappellano del carcere di Verbania**

Marco Girardello, responsabile organizzativo del volontariato nel carcere

Sig. Bariatti

A Verbania, dal 1999 esiste la nostra associazione. Ancora oggi vediamo il pregiudizio e la ghettizzazione verso i malati mentali, che invece chiedono a noi accettazione ed accoglienza, **hanno bisogno di essere trattati come persone.**

Essi vivono una sofferenza che noi non capiamo e non condividiamo; **anche le loro famiglie spesso vengono isolate.**

La nostra associazione, con i suoi volontari, opera in coordinamento col servizio d'igiene mentale; gli enti e le istituzioni pubbliche invece pongono molte difficoltà nel collaborare con noi.

I nostri volontari, **alcuni molto giovani**, frequentano un corso di formazione, poi lavorano come animatori o accompagnatori dei malati; in molte situazioni di disagio, di bisogno materiale o di sofferenza abbiamo ottenuto risultati incredibilmente positivi.

E' molto necessaria, nella nostra società, un'opera di prevenzione e d'informazione.

Don Donato, cappellano del carcere di Verbania.

Nella nostra società il carcere è come un contenitore che nasconde i problemi e le paure del nostro tempo.

Il carcere è oggi un'istituzione molto costosa e poco utile rispetto agli obiettivi prefissati.

Infatti molte persone escono dal carcere e si ritrovano spaesati ed emarginati nella società; molti finiscono di nuovo in carcere; **solo alcuni raggiungono la consapevolezza di “aver commesso errori; di aver fallito e di avere trascinato con sé i propri cari”, essi “mendicano affetto e riconciliazione”.**



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



Occorre che noi c'interessiamo dei detenuti, li consideriamo delle persone, li andiamo a trovare, preghiamo per loro. Visitare i carcerati è incontrare Gesù Cristo: **“ero carcerato e siete venuti a trovarmi”**. Il mondo pacificato di cui parla Isaia, “il lupo dimorerà con l'agnello...”, è il mondo che Gesù Cristo vuole per noi, perciò dobbiamo continuare a creder e a sperare che la salvezza è per ogni persona.

La comunità dei credenti si preoccupa dei carcerati?

Marco Girardello.

Il carcere è per la nostra società un'istituzione totale, che contiene interamente la vita delle persone in esso chiuse, e un sistema di controllo formale, basato sui concetti di forza, punizione, segregazione.

Noi pensiamo che il carcere possa riparare agli errori di altre istituzioni sociali e restituire persone magicamente (!) rinnovate. **Ma l'esclusione, la solitudine, il disagio possono essere una terapia?**

Occorre invece impegnarsi urgentemente per la prevenzione della criminalità e il recupero dei giovani disagiati già nell'età scolare.